

Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Allarme processionaria Giù un pino alla Roncola

Bozzoli di processionaria su alcune conifere a Treviolo. Oggi sarà abbattuta una pianta
A pagina 30



Scanzo, il semaforo della discordia In corso Europa 6,7 multe al giorno

Viabilità. Fioccano le proteste degli automobilisti. L'impianto è stato installato due anni fa per ridurre gli incidenti «Giallo troppo breve». Il sindaco: «È a norma. Su quella intersezione impossibile installare il contasecondi»

LAURA ARRIGHETTI

Piovono multe e proteste a Scanzorosciate per l'incrocio semaforico di corso Europa, al confine con Gorle e Pedrengo. L'impianto, installato circa due anni fa per ridurre l'elevato numero di incidenti e per mettere in sicurezza l'area, è infatti al centro di una polemica per il numero di multe effettuate per passaggio con rosso dalle telecamere di videosorveglianza lungo la strada provinciale, all'intersezione con le vie XXV Aprile e Marconi.

Polemica sui social

La protesta degli automobilisti sanzionati è rimbalzata sui social network, in modo particolare su Facebook. Tra le questioni più contestate dai conducenti la durata del giallo che, a loro dire, sarebbe inferiore a quattro secondi. «In poco tempo – commenta una utente sul gruppo “Sei di Gorle se...” – mi sono arrivate cinque multe, tutte sullo stesso semaforo in corso Europa e in direzione Scanzo. Anche se passi con il giallo viene data la multa. Io ho cronometrato la durata della luce gialla e non arriva a quattro secondi». «Anche a me – prosegue un altro utente – è arrivata la sanzione e sono sicuro di essere passato con il giallo, anche perché già l'anno scorso ero stato colpito. Il giallo non deve durare meno di tre secondi per sentenza della Cassazione, ma secondo me a seconda degli orari lo fanno durare anche meno. Bisognerebbe sicuramente controlla-

re la regolarità dell'impianto».

Segnalazioni sono arrivate anche dai lettori de «L'Eco di Bergamo». «Vi segnalo – scrive una donna sanzionata nel novembre scorso – una valanga di multe effettuate all'incrocio con via XXV Aprile per passaggio con semaforo rosso. Sono convinta che abbiano accorciato i tempi di esposizione del semaforo giallo, se no non si spiegano tutte queste sanzioni. Per la cronaca, quando sono andata a pagare la multa, presa a novembre e notificata il 20 gennaio, al Comune di Scanzo c'erano sei persone multate per il medesimo motivo. Non sarà un caso e spero che presto si possa in qualche modo prendere dei provvedimenti».

In transito 22 mila auto

E c'è chi, sempre su Facebook, propone una soluzione per evitare le multe: «A mio parere – sottolinea un automobilista – dovremmo chiedere l'installazione di conta secondi, come è stato fatto a Bonate Sopra dopo una pioggia di multe. Non ci sarebbero più incertezze nel passare e si eviterebbero frenate improvvise e pericolose».

Immediata la replica del sindaco di Scanzorosciate, Davide Casati: «La durata del giallo – spiega il primo cittadino – è fissata a quattro secondi. L'impianto è infatti omologato dal Ministero dei Trasporti e risponde a tutte le normative vigenti. Detto questo, ogni giorno lungo quell'incrocio passano circa 22 mila veicoli e



Il semaforo all'incrocio fra corso Europa e le vie Marconi e XXV Aprile a Scanzorosciate FOTO PERSICO

solo lo 0,03 per cento degli automobilisti – di cui il 12 per cento sono residenti e l'88 per cento non residenti – prende una multa. La media giornaliera è di 6,7 sanzioni: un numero basso, se paragonato al numero di vetture in transito». «In ogni caso – prosegue il sindaco – verrà fatto un controllo da parte della polizia locale per verificare la durata del giallo, anche se la multa viene fatta

esclusivamente quando il conducente supera la linea d'arresto con piena luce rossa e mai con il giallo. L'invito è quindi quello di rispettare il codice della strada».

Sinistri calati drasticamente

Dal 2016, anno in cui è stato installato l'impianto semaforico, il numero di incidenti nell'area si è drasticamente ridotto, con un solo sinistro ve-

rificato negli ultimi 24 mesi: «Il semaforo e l'incrocio – dichiara ancora Casati – avevano come principale obiettivo quello di azzerare il numero di incidenti e ci siamo riusciti, come promesso ai numerosi cittadini che da anni chiedevano sicurezza per l'area. Mi spiace per gli automobilisti sanzionati, ma l'incrocio è assolutamente regolare e rispetta tutti i principi normativi».

«Infine – conclude il sindaco – l'intero Consiglio comunale era favorevole all'installazione di countdown semaforici, ma un preciso decreto del Ministero dei Trasporti vieta la posa di questo strumento lungo intersezioni come la nostra. Non possiamo quindi, non per volere nostro, accontentare le richieste in tal senso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Torre de' Roveri un albo per le associazioni locali

Si qualifica e si valorizza l'associazionismo di Torre de' Roveri. L'amministrazione comunale, infatti, ha istituito l'Albo comunale delle associazioni, per riconoscere e valorizzare l'associazionismo locale. Sono una quindicina i gruppi che operano sul territorio comunale senza fini di lucro negli ambiti culturale, educativo, sociale, sportivo, ricreativo. Anche comitati e parrocchia. Proprio nei

giorni scorsi, il consiglio comunale ha approvato il regolamento del nuovo Albo, dando così il via libera alle operazioni di iscrizioni.

«L'iniziativa punta a regolare i rapporti fra l'ente pubblico e il mondo dell'associazionismo, particolarmente vivace e attivo in paese – spiega l'assessore allo Sport, tempo libero e associazioni Enrico Bonfanti –, ma anche a riconoscere l'importanza del volontariato in

ambito locale. L'inventario delle associazioni è un'operazione strategica: oltre a rintracciare e registrare tutte le realtà associative che operano sul territorio comunale, inserisce i parametri amministrativi necessari per disciplinare la fornitura di contributi. A tal proposito, possono far parte dell'albo tutte quelle associazioni che sono regolarmente costituite e registrate con atto statutario e perseguono finalità d'interesse



Il Municipio di Torre de' Roveri

collettivo. Queste, poi, devono indicare la sede legale, il settore di attività, l'ambito di intervento, gli obiettivi sociali e l'attività svolta sul territorio comunale».

In particolare, è indispensabile l'assenza di finalità di lucro e il riconoscimento dei valori espressi dalla Costituzione Italiana. Inoltre, possono essere iscritte anche le associazioni nazionali, regionali e provinciali che svolgono, con una loro sezione, attività in ambito comunale. Sono invece esclusi dall'Albo i partiti e i gruppi politici e sindacali.

«Questo progetto ha una forte rilevanza civica – continua l'assessore Bonfanti –, l'iscrizione all'Albo costituisce elemento essenziale per la concessione dei contributi da parte del Comune, compatibilmente con le risorse disponibili, per la realizzazione d'iniziative di interesse generale. Nello specifico, si punta a sostenere attività ed eventi di pubblico interesse e utilità, che hanno l'obiettivo di arricchire il tessuto culturale, educativo, formativo, ambientale, sociale e turistico del paese. Con uno sguardo particolare a valorizzare i giovani e ad accrescere il prestigio e l'immagine del paese. E, da ultimo, promuovere quelle attività che possono riqualificare strutture e spazi presenti in paese, mediante un insieme di progetti culturali significativi».

Tiziano Piazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA